

## A19 Uscita MULINELLO La società e i luoghi delle miniere di zolfo

VALGUARNERA CAROPEPE, CALASCIBETTA, VILLAROSA



*L'itinerario attraversa un territorio particolare, testimone silente di due secoli di ricchezza e povertà, del sogno del miracolo economico della Sicilia centro-orientale: lo zolfo - chiamato "oro giallo" - che ha segnato la vita della gente di questi luoghi. Un'area di 400 ettari, divenuta nel 1991 "Parco minerario Floristella-Grottacalda" che, insieme alle miniere di zolfo di Enna e Caltanissetta, reggendosi sul lavoro e sulla fatica di "sulfatari e carusi", ha reso la Sicilia primo esportatore mondiale di zolfo rappresentando, ma soltanto per pochi, una fonte di ricchezza. I segni di quegli anni e di quelle fatiche sono oggi leggibili nelle strutture dismesse che costituiscono un'importante area di archeologia industriale. Sono infatti ancora oggi visibili le discenderie, i forni Gill, i castelletti e gli edifici del XIX secolo, tra cui il palazzo Pennisi a Floristella. Tale museo all'aperto lo troviamo anche alla stazione di Villarosa trova posto sul treno adibito a museo delle ferrovie e dell'arte mineraria, originale testimonianza anch'esso di un passato ancora vivo, così come il paese-museo di Villapriolo.*

### ARCHITETTURA, PAESAGGIO E AREE PROTETTE

Castello di Pietratagliata;  
Riserva Naturale Orientata dei Boschi di Rossomanno: Parco Ronza, Pupi ballerini, Conventazzo;  
Parco Minerario Floristella Grottacalda: Palazzo Pennisi, discenderie, calcheroni, forni Gill;  
Riserva Naturale Lago di Pergusa e Selva Pergusina;  
Necropoli di Realmese e di Malpasso;  
Villapriolo, Lago Villarosa, stazione di Villarosa.





## LA SOCIETA' E I LUOGHI DELLE MINIERE DI ZOLFO



Dallo svincolo Mulinello ci si dirige verso [Valguarnera Caropepe](#) dove si giunge dopo circa 10 chilometri. Un tempo importante centro minerario fu fondata, nel 1600, dal principe Valguarnera. Interessante, al centro della cittadina, la chiesa Madre dedicata a San Cristoforo e tra le altre, la chiesa dell'Immacolata costruita nel 1590 come chiesa del convento dei Filippini. A circa 10 chilometri da Valguarnera, sulla strada vicinale Tufo che conduce a Raddusa e Aidone, sorge il *castello di Pietratagliata*, da poco rinominato Gresti. La singolare posizione, su una cresta rocciosa che determina una sorta di sbarramento sulla valle del torrente Gresti, consentiva il controllo di un importante percorso e di un vasto territorio. L'attuale struttura del Castello, con la torre e il complesso di ambienti che hanno anche inglobato alcuni vani preesistenti scavati nella roccia, risale con molta probabilità al periodo arabo - normanno.

Tornati a Valguarnera e procedendo verso Piazza Armerina, è possibile raggiungere la *Riserva Naturale Orientata dei Boschi di Rossomanno, Grottascura e Bellia*, la cui visita può iniziare dal *Parco Ronza*, un' area attrezzata sulla SS117 caratterizzata dalla presenza di cinghiali, daini e istrici, dove ha sede una biblioteca ambientale e un erbario. Nell'area della

Riserva sorgeva un centro dell'età del rame, raso al suolo nel 1394. Gli abitanti superstiti furono deportati nelle vicine città e ancora oggi ad Enna esistono quartieri dove si parla il dialetto di Rossomanno, detto "funnurisanu". Sulla montagna rimangono comunque diversi resti: l'acropoli di serra Casazze, diversi lembi di necropoli, una chiesetta tardo bizantina ed infine *il conventazzo*, utilizzato come eremo fino ad una cinquantina di anni fa. Nelle vicinanze è possibile ammirare le *pietre incantate* o *pupi*

### LE DISCENDERIE

Costituivano l'accesso alle gallerie di scavo. Si presentano come grossi fori nel terreno, cunicoli che "discendono" nel sottosuolo con pendenze estremamente elevate.

Alla sommità dei cunicoli sono visibili i ripidi gradini per agevolare la discesa, e la loro dimensione ristretta lascia intuire la fatica e lo sfruttamento dei carusi, bambini minatori che trasportavano in superficie lo zolfo sulle spalle, le cui vicende hanno ispirato Pirandello nel racconto "Ciaula scopre la luna" o Grimaldi nel film "La discesa di Aclà a Floristella".



## LA SOCIETA' E I LUOGHI DELLE MINIERE DI ZOLFO



*ballerini*, pietre dalle strane forme che la fantasia popolare attribuisce ad un sortilegio ma che in realtà sono il frutto della geologia del luogo. Tornando indietro, pochi chilometri prima di Valguarnera, un bivio sulla sinistra conduce al

*Parco Minerario Floristella Grottafaldia*. A Floristella si trova la sede del Parco, ricavata negli alloggi dei minatori, e l'ottocentesco *palazzo Pennisi* dal quale si ha un'ampia veduta del sito: al cui centro spiccano le fosse circolari dei *calcheroni*. Da palazzo Pennisi si notano anche i pozzi, le montagne di sterro di minerale e le vecchie costruzioni per alloggi e uffici. Spostandosi fino alle *discenderie*, appare chiara la fatica che l'estrazione comportava per picconieri e "carusi". Nella vicina miniera di Grottafaldia sono visibili i pozzi, le ciminiere, i forni e la ferrovia. Si procede dunque in direzione del lago di Pergusa attorno a cui si snoda l'autodromo, le cui rive furono teatro della mitica leggenda del ratto di Proserpina. I riferimenti archeologici della leggenda sono ubicati su Cozzo Matrice, una collina nei pressi del lago, su cui si trovano tracce di un insediamento dell'età del Rame, di una necropoli rupestre, di un muro di fortificazione e inoltre, sul pianoro si apre una grotta dentro la quale, secondo la tradizione, Plutone si addentrò stringendo a sé Proserpina in lacrime. Il *lago di Pergusa*, oggi *Riserva Naturale Speciale*, è luogo di sosta e di svernamento per gli uccelli che volano da e verso l'Africa. Un particolare fenomeno ne caratterizza le acque che periodicamente si tingono di rosso per la presenza di un piccolo gambero che per difendersi dai raggi del sole estivo si copre di un pigmento rosso che si trasferisce poi all'acqua e ai batteri che vivono in essa fino a trasformarne il colore. Circondato dai colli Erei, il lago è dominato dalla vicina *Selva Pergusina*, una grande

## I CALCHERONI

erano fornaci costituite da fosse circolari, contornate da mura, che venivano riempite da materiale grezzo (la *ganga*) ricoperto con materiale di risulta della fusione (il *rosticcio*); alcuni operai, gli "ardituri", accendevano il cumulo e la combustione durava parecchi giorni. Lo

zolfo liquido cadeva poi in apposite forme di legno. I panetti così ottenuti venivano esportati dai porti di Catania, Licata e Porto Empedocle verso la Francia e l'Inghilterra.





## LA SOCIETA' E I LUOGHI DELLE MINIERE DI ZOLFO

pineta attrezzata che ospita, in appositi recinti, esemplari di istrici, daini, lama.

Lasciato il lago di Pergusa e continuando sulla SS561 in direzione di Enna, poco prima di giungervi si devia a destra per [Calascibetta](#), posizionata sull'altura che fronteggia Enna. Le più antiche vestigia della città, ancora riconoscibili all'interno del centro abitato, sono la torre del castello ed il borgo medievale, fatti costruire da re Ruggero. All'interno del paese, costruito su un anfiteatro naturale, spicca la chiesa Madre che conserva al suo interno i ruderi di un castello. L'origine della struttura è del 1340, ma è stata ampiamente modificata nel corso dei secoli. Di grande rilievo la navata centrale delimitata da colonne in pietra rossa locale, con le basi ornate da creature mostruose. Interessanti sono anche la chiesa del Carmine e il Convento dei Cappuccini.

Lasciata Calascibetta procedendo in direzione di Villapriolo, dopo circa 5 km si giunge in *contrada Realmesi* dove è possibile visitare la *Necropoli*. Il sito risale ai secoli VIII e VII a. C. e comprende circa trecento tombe a forno costituenti la tipica necropoli a grotticelle. Poco distante da Realmese si trova un'altra necropoli, quella di *Malpasso*, del 2000 a.C., formata da cinque tombe a grotticella a più ambienti.

Otto chilometri separano Realmese da *Villapriolo*, un piccolo paese-museo, dove all'interno di alcune case sono state allestite ricostruzioni di ambienti dell'epoca dello zolfo.

Si procede dunque verso il piccolo centro di



[Villarosa](#) organizzato intorno a una piazza ottagonale su cui si affacciano la settecentesca chiesa Madre dedicata a San Giacomo Maggiore e il palazzo Ducale.

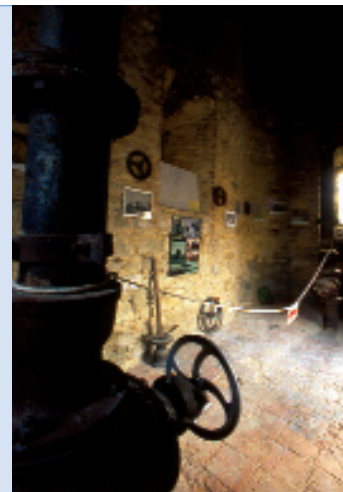
Continuando lungo una strada panoramica in direzione dell'autostrada Pa-Ct si costeggia il *lago Villarosa*, e si giunge alla *stazione di Villarosa* dove ha sede il Treno Museo delle Ferrovie Siciliane e dell'Arte Mineraria. Sempre all'interno della stazione vi è il Cimelio delle Acque, una costruzione in pietra del 1876 adibita al rifornimento idrico delle locomotive a vapore. L'edificio, caratterizzato da un'architettura adeguata all'uso, è munito di aperture e feritoie tali da consentire la fuoriuscita del fumo senza l'uso di cappe aspiranti; oggi ospita un piccolo museo. Da Villarosa è possibile rientrare sulla A19 PA-CT allo svincolo Ponte Cinque Archi.



### IL RIEMPIMENTO DELLE CISTERNE

*Il rifornimento idrico dei treni era regolato da un sistema meccanico sonoro idraulico.*

*L'acqua veniva accumulata nei serbatoi direttamente dalla sorgente Gazzana; le tubazioni erano munite al centro di un'elica idraulica che produceva un fischio acuto e potente non appena veniva messa in movimento dalla tracimazione dei serbatoi. Il rumore generava un'eco che richiamava l'attenzione di un lavorante che portava l'acqua in esubero al mulino di San Cataldo e agli abbeveratoi.*



LA SOCIETA' E I LUOGHI DELLE MINIERE DI ZOLFO

## FESTE RELIGIOSE E MANIFESTAZIONI

**COSTRUITO NEL 1951, L'AUTODROMO DI PERGUSA** si sviluppa per 4.950 metri, con una larghezza media di 14 metri e una capienza di oltre 8.000 posti. Dal 1958 ospita annualmente manifestazioni motoristiche che si svolgono nel periodo compreso tra aprile e ottobre. Tra queste le 24 Ore di Sicilia, il rally di Proserpina e il Premio Pergusa che comprende il Campionato italiano Velocità Turismo, il Campionato italiano Superproduzione, il Campionato italiano Formula 3, il Campionato italiano Prototipi, il Campionato italiano GT, il Trofeo Superstar.

**LA FESTA DEGLI ZOLFATAI** non può mancare in una terra fortemente segnata dal proprio passato minerario. Durante la festa, organizzata a Valguarnera a giugno in onore di Maria SS. Annunziata, lungo le vie illuminate suona il complesso bandistico che esegue la Bersagliera. La festa si conclude con la "maschiata": sparo di mortaretti e fuochi d'artificio.

**A CALASCIBETTA IL PALIO DEI BERBERI**, una corsa di cavalli, realizzata rigorosamente a pelo, si ripete ogni anno il lunedì successivo la prima domenica di settembre in occasione della festa della Madonna del Buon Riposo. La manifestazione, nata come festa pagana sin da quando i coloni arabi si stabilirono nella fortezza di Kalath-Shibet, nel secolo scorso cominciò a combinarsi con i riti religiosi e, nella fattispecie, con la festa della Madonna di Buonriposo, che

### LUOGHI E DATE

#### Pergusa

Manifestazioni Motoristiche Autodromo di Pergusa. Aprile - Ottobre

U Signuruzzu du Lacu. Maggio

#### Valguarnera Caropepe

San Giuseppe. 19 marzo

Settimana Santa

San Francesco di Paola. Maggio

Maria Ausiliatrice e di San Giovanni Bosco.

Maggio

Corpus Domini. Maggio

Festa degli Zolfatai. Maria SS. Annunziata.

Giugno

San Cristoforo. Benedizione e corteo di auto.

Agosto

#### Calascibetta

Settimana Santa

San Pietro. Luglio

Madonna del Buon Riposo. Il palio dei Berberi.

Settembre

#### Villarosa

San Calogero. Giugno

Festa degli emigrati. Luglio

San Giacomo. Agosto

Festa agreste Madonna della Catena. Settembre

ebbe origine con il ritrovamento nelle miniere di una roccia con le sembianze della Madonna. Oggi la gara si conclude con la corsa degli asini, anch'essi montati a pelo.





LA SOCIETA' E I LUOGHI DELLE MINIERE DI ZOLFO

## LUOGHI DELLA MEMORIA E DELLA TRADIZIONE

**IL PARCO MINERARIO FLORISTELLA GROTTACALDA**, situato tra i comuni di Enna, Valguarnera, Aidone e Piazza Armerina, è un'area archeologico-industriale dove si conservano le strutture dell'estrazione zolfifera siciliana che ha costituito un'attività fondamentale fino al 1987. Il Parco Minerario accorpa i due complessi zolfiferi di Floristella e Grottaacalda che insieme costituiscono un singolare esempio di museo a cielo aperto della cultura mineraria.

**IL TRENO MUSEO DI VILLAROSA**, è un luogo molto insolito che documenta la vita e la cultura di questa terra attraverso i suoi due componenti fondamentali: il lavoro contadino e l'estrazione dello zolfo. Riutilizzando otto carri merci un tempo adibiti al trasporto dello zolfo e successivamente abbandonati su un binario morto, il museo infatti raccoglie materiale di origine ferroviaria, di uso contadino e proveniente dalle miniere delle province di Enna e Caltanissetta.

**IL CIMELIO DELLE ACQUE** ospita invece un piccolo museo dove sono conservati svariati oggetti tecnologici del passato: un telefono a muro di tipo Marconi, alcuni contatori di erogazioni, lanterne ferroviarie da manovra, documenti e fotografie d'epoca.

**A VILLAPRIOLO, UN PICCOLO PAESE-MUSEO**, alcune case sono state adattate a museo, e all'interno sono state allestite ricostruzioni degli usi e costumi dell'epoca in cui erano ancora in funzione le miniere di zolfo. Si può visitare la casa del contadino e dello zolfataio, la bottega del ciabattino, la stalla e la casa del

### MUSEI

**Parco minerario Floristella Grottaacalda**  
Ente Parco Minerario Floristella Grottaacalda, Enna, 093523399. Sede mineraria Floristella, 0935958105. Per le visite guidate telefonare preventivamente.

#### Calascibetta

Museo Tesoro della Chiesa Madre, piazza Matrice.

#### Villarosa

Museo di arte mineraria e civiltà contadina, stazione di Villarosa: Treno Museo e Cimelio delle Acque, 093531126, 384809721.

#### Villapriolo

Case museo. Visitabili su prenotazione, 093531126, 3281997038.

grano che custodisce un'antica trebbia del 1937. **LA CASA DEL LAVORATORE GIORNALIERO**, "u iurnataru", è allestita nella casa più antica del centro abitato che risale al 1876. Il lavoratore giornaliero non possedeva terreno e non aveva un lavoro fisso; ogni mattina si recava in piazza in attesa di essere assunto a tempo determinato dai mezzadri. **LA CASA DELLO ZOLFATAIO** custodisce svariati e interessanti cimeli, tra cui una cassaforte in ferro utilizzata dal proprietario della miniera per custodire i soldi e un piccolo libretto contabile del 1937 che reca sulla copertina la dicitura "settimanale"; qui venivano registrati i nomi dei minatori, i giorni e gli orari delle prestazioni lavorative, la contabilità per ciascuno di essi e il relativo punteggio di produttività.



LA SOCIETA' E I LUOGHI DELLE MINIERE DI ZOLFO

## PRODOTTI TIPICI E ARTIGIANATO



### *A VALGUARNERA LA FESTA DI SAN GIUSEPPE*

sin dal 1800 è scandita da momenti diversi: le tavole imbandite secondo antichi canoni, la processione della Sacra Famiglia e quella del simulacro di San Giuseppe.

Il momento più interessante, dove suoni colori e riti si intrecciano fino a diventare spettacolo, è quello degli "mbraculi": fedeli che, a piedi scalzi e accompagnati dalla banda, portano in chiesa torce, ex voto, banconote, e anche sacchi di grano su un cavallo coperto da una caratteristica gualdrappa.

Durante la festa si svolge inoltre la mostra concorso del pane votivo. I pani, dalle forme più svariate, gli attrezzi del falegname, l'ostensorio, il calice, gli angeli, vengono esposti, insieme ai prodotti caratteristici della zona, sugli altari appositamente preparati per l'occasione.

### **LE SAGRE**

#### *Valguarnera Caropepe*

Tavolata e mostra concorso del pane votivo in occasione della festa di San Giuseppe. Marzo

#### *Calascibetta*

Sagra della salsiccia. Settembre





## INFORMAZIONI PER IL VIAGGIATORE

### NUMERI UTILI

Assessorato Reg.le Turismo, Comunicazioni e Trasporti,  
via Notarbartolo 9-11, Palermo. URP 0917078100-230  
www.regione.sicilia.it/turismo  
e-mail: urp.turismo@regione.sicilia.it

#### Aeroporto:

Palermo "Falcone-Borsellino", Punta Raisi, 0917020111  
Catania "Filippo Eredia", Fontanarossa, 0957306266

#### Municipi:

Valguarnera: piazza della Repubblica, 0935956001  
Calascibetta: via conte Ruggero, 12, 0935569111  
Villarosa: corso Regina Margherita, 093532791

#### A.U.S.L.:

n°4 - Enna, viale Diaz 49, 0935520111

#### Guardie mediche:

Pergusa: Pergusa (vicino Chiesa) 0935541033  
Valguarnera: via Tommaseo 36, 0935956645  
Calascibetta: via Roma 51, 0935342809  
Villarosa: via Mastrosimone 229, 093531990

*Per informazione sulle visite ai musei, sulle sagre e sulle riserve contattare il numero indicato o il Municipio.*

### LE RISERVE

#### R.N. SPECIALE DEL LAGO DI PERGUSA

Ente gestore: Provincia Reg.le di Enna. Ass.to Edilizia e Tutela ambientale, piazza Garibaldi 2, Enna, 093521289, 0932521241.

#### R.N.O. DEI BOSCHI DI ROSSOMANNO

Ente Gestore: Azienda Reg.le Foreste, Palermo



### RICETTIVITA'

#### Alberghi

##### Garden\*\*\*

via Nazionale Enna Pergusa, 0935541694

##### Hotel Villa Giulia\*\*\*

villaggio Pergusa, 0935541043

##### Park Hotel La Giara\*\*\*

via Nazionale 125, Pergusa, 0935541687

##### Riviera\*\*\*

via Autodromo Pergusa, Pergusa, 0935541267

#### Bed&Breakfast

##### La Bastide du Lac\*\*\*

c.da Jacopo, via Nettuno, Pergusa, 0935541222

##### Primavera\*\*

c.da Curcio Staglio, Pergusa, 0935541976

##### Baglio XX Settembre\*\*\*

via XX Settembre 43, Valguarnera, 0935956267

##### Nelly\*\*\*

c.da Longobardi, Calascibetta, 093533647

#### Aziende Agrituristiche

##### San Giovannello\*\*\*

contrada San Giovannello, Villarosa, 093531260